



Area Ambiente

Consulenza e Gestione Ambientale

p.zza Principe Amedeo, 6

84125 salerno

tel/fax 089228683 – email: Alfredoamato1960@libero.it

Aggiornamento Piano di Monitoraggio e Controllo

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 22/7/2014



RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(D.Lgs. 152/06 E D.G.R.C. N. 16 DEL 30 GENNAIO 2007)

IMPIANTI PER L'ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME

(ATTIVITÀ 6.6 PUNTO A - ALL. V D.LGS. 152/06)

Comune di Eboli – loc. Grataglie

Committente: AGRIOVO Soc. Agr..R.L.

Salerno, settembre 2014

Il relatore

Dott. Alfredo Amato



Area Ambiente

Consulenza e Gestione Ambientale

Dott. Alfredo Amato

PREMESSA

Su incarico ricevuto dall'AGRIOVO Soc. Agr..R.L., il sottoscritto dott. Alfredo Amato, biologo iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi con numero 26849, specialista in tossicologia, tecnico competente in acustica ambientale – Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 15740 del 3/11/99 -, aggiorna il piano di monitoraggio e controllo delle emissioni significative generate dall'impianto in esame, redatto tenendo conto delle indicazioni riportate nella conferenza dei servizi del giorno 22/7/2014, tenutasi presso lo STAP ECOLOGIA di Salerno.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PUNTI DI EMISSIONE DI AMMONIACA

Si prevede un controllo analitico annuale dei livelli di concentrazione di ammoniaca al confine aziendale.

In particolare sono previsti n. 6 punti di controllo dei quali 4 (da 1 a 4) ubicati ai confini dell'area occupata dai capannoni ospitanti le galline ovaiole. I restanti punti (da 5 a 6), sono previsti nei pressi della pulcinaia, La disposizione dei punti di prelievo è indicata nella planimetria acclusa.

Per i restanti punti di emissione in atmosfera (caldaie a gpl e gruppi elettrogeni) non si prevede alcun controllo trattandosi di impianti non soggetti ad autorizzazione (Art. 269, comma 14 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i).

Si ritiene opportuno indicare nella successiva tabella A tutti i punti di emissione in atmosfera presenti in AGRIOVO Soc. Agr. RL, precisando per ognuno di essi, le caratteristiche delle emissioni e l'inquadramento normativo.

**Area Ambiente**

Consulenza e Gestione Ambientale

Dott. Alfredo Amato**TABELLA A**

Fonte di emissione	inquinante	Tipo di emissione	Fase di lavorazione	Inquadramento normativo	Concentrazione mediamente riscontrata in mg/mc
Caldaia a GPL	Anidride carbonica	convogliata	pulcinaia	Non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 del d. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	-
n. 1 Gruppo elettrogeno a gasolio*	Gas combustibili	convogliata	Allevamento galline - trasferimento uova su nastro - Manutenzione - distribuzione alimenti	Non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 del d. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	-
Punto 1 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	allevamento galline ovaiole	Attività soggetta ad autorizzazione	0,62 mg/m ³
Punto 2 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	allevamento galline ovaiole	Attività soggetta ad autorizzazione	0,52 mg/m ³
Punto 3 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	allevamento galline ovaiole	Attività soggetta ad autorizzazione	0,61 mg/m ³
Punto 4 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	allevamento galline ovaiole	Attività soggetta ad autorizzazione	0,63 mg/m ³
Punto 5 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	Pulcinaia	Attività soggetta ad autorizzazione	0,40 mg/m ³
Punto 6 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	Pulcinaia	Attività soggetta ad autorizzazione	0,40 mg/m ³

*Dei quali uno è in disuso. In ogni caso il gruppo elettrogeno in uso è attivo solo in caso di black out elettrico.

I prelievi saranno eseguiti con la metodica UNICHIM n. 269 – Determinazione dell'ammoniaca nell'aria – metodo colorimetrico all'indofenolo.

Tale scelta appare la più corretta in quanto trattasi di emissioni diffuse. Il metodo consiste nell'assorbimento dell'ammoniaca dell'aria in soluzione acida. Saranno impiegati gorgogliatori a setto poroso (metodo UNICHIM 575), contatori volumetrici per portata di 1 litro/min con approssimazione $\pm 4\%$ (metodo UNICHIM 575), pompa di aspirazione (metodo UNICHIM 575) e spettrofotometro UV –VIS.

I controlli annuali saranno eseguiti nel periodo di massima emissione di ammoniaca (primavera – estate).



Dati i risultati delle verifiche strumentali eseguite nell'anno 2014, i livelli di rumore generati dalle attività dell'AGRIOVO soc. Agr. .r.l. sono risultati compatibili con i limiti previsti dalla disciplina vigente per aree di classe I, per le quali si applicano i valori di rispetto più restrittivi.

Pertanto si ritiene congruo un controllo del rumore nel 2017.

Per le tecniche di rilevamento si applicheranno le indicazioni contenute nel D.M. 16 marzo 1998.

In particolare il sistema di misura sarà rispondente alle specifiche normative quali EN 60651/1994 (IEC 651), EN 60804/1994 (IEC 804), EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3-4/1995, EN 61260/1995 (IEC 1260), per filtri e microfoni, **CEI 29-4** per i calibratori.

Gli strumenti utilizzati, compresi i microfoni, saranno regolarmente tarati.

GESTIONE DELLA POLLINA

La pollina è ceduta ad imprese esterne autorizzate al riutilizzo come ammendante organico o altro uso consentito dalle norme vigenti,

ANALISI DELLE ACQUE DI DILAVAMENTO METEORICHE

Si prevede un controllo annuale delle acque di dilavamento meteoriche. Saranno eseguiti n. 2 prelievi ai pozzetti di campionamento posti a valle delle unità di disoleazione e sedimentazione e delle vasche di prima pioggia. Per maggiore chiarezza si specificano nel dettaglio i pozzetti di campionamento indicati nella planimetria di seguito riportata (pozzetto fiscale n. 1 e n.2).



Area Ambiente

Consulenza e Gestione Ambientale

Dott. Alfredo Amato

PLANIMETRIA GENERALE



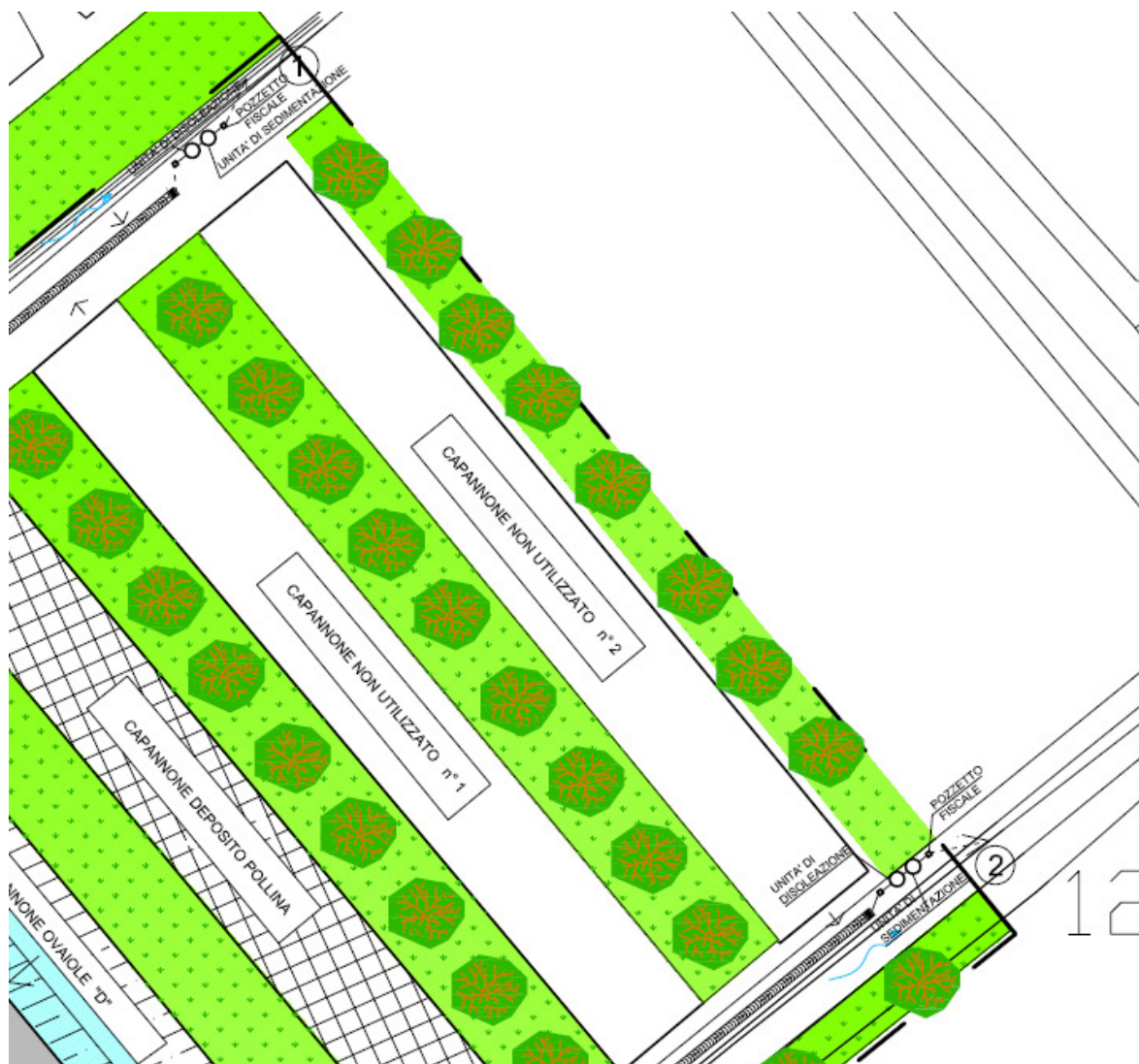


Area Ambiente

Consulenza e Gestione Ambientale

Dott. Alfredo Amato

PUNTI di CAMPIONAMENTO 1 E 2



Ovviamente i campionamenti saranno eseguiti dopo un evento meteorico, prelevando le cosiddette acque di seconda pioggia, quelle cioè sversate nel fosso di scolo affluente del torrente Tiranna.

I prelievi saranno eseguiti con le tecniche proposte dall'APAT (METODI DI CAMPIONAMENTO N. 1030).

Le analisi riguarderanno i seguenti parametri:



Area Ambiente

Consulenza e Gestione Ambientale

Dott. Alfredo Amato

1. COD
2. BOD5
3. Sospesi totali
4. Solidi sedimentabili
5. Azoto ammoniacale
6. Azoto nitroso
7. Azoto nitrico
8. Fosforo totale
9. Piombo
10. Zinco
11. Idrocarburi totali

Le concentrazioni rilevate saranno confrontate con i limiti di emissione massimi per scarichi in acque superficiali, indicati nella tabella 3 – allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Le analisi saranno condotte con metodiche APAT – CNR – IRSA e/o altre di pari sensibilità ed accuratezza.

MONITORAGGIO CONSUMI IDRICI ED ENERGETICI

La ditta ha già adottato in generale le migliori tecnologie disponibili, ciò nonostante si ritiene opportuno eseguire ulteriori controlli riferiti, in particolare, al monitoraggio dei consumi idrici ed energetici (termici).

Durante la fase di svezzamento dei pulcini ed allevamento pollastre in predeposizione (fase P2) e di allevamento galline ovaiole (fase P4), la ditta prevede una registrazione mensile dei consumi idrici allo scopo di individuare eventuali perdite, di scoprirne le cause e di porvi rimedio. La ditta prevede una procedura di controllo e calibrazione periodici (annuale) dei sensori termici per contenere i consumi di energia termica nella pulcinaia (attraverso la riduzione dell'uso del GPL).

Salerno, settembre 2014

Il relatore

Dott. Alfredo Amato